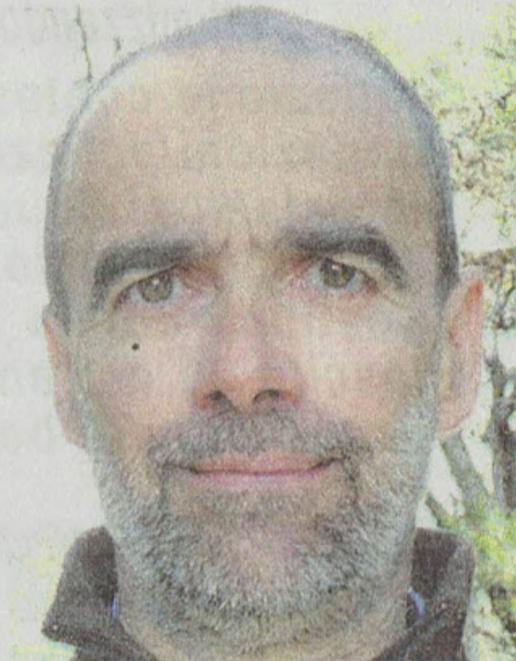


**SEVESO** (gs4) Un osservatorio permanente per tutta la durata della bonifica. E' quanto i comitati ambientalisti e le civiche della zona chiedono ai sindaci della tratta B2 di Pedemontana (Cesano Maderno, Lentate, Barlassina, Meda, Seveso e Bovisio Masciago), ai quali hanno fatto pervenire una richiesta ufficiale in cui chiedono «la costituzione di un osservatorio che comprenda anche le nostre associazioni e i nostri gruppi per la condivisione delle informazioni sull'andamento della bonifica».

La realizzazione della Pedemontana da Lentate a Bovisio Masciago, che prevederà il completo rifacimento dell'attuale Milano-Meda, non può infatti prescindere da una bonifica accurata delle

## Gli ambientalisti scrivono ai sindaci della tratta B2: «Vogliamo scambi di informazioni continui con i tecnici e incontri con i cittadini» Pedemontana: un osservatorio per controllare la bonifica della diossina



Alberto Colombo

aree colpite dalla diossina, ancora presente nel terreno dai tempi del disastro del 1976. Legambiente Seveso Circolo Laura Conti, Seveso Futura, Sinistra e Ambiente-Impulsi di Meda, Cittadini per Lentate, Passione Civica per Cesano, Altra Bovisio Masciago e Comitato Ambiente Bovisio Masciago chiedono che le informazioni sull'andamento delle operazioni non rimangano nei cassetti degli uffici dei tecnici, ma siano condivise con i cittadini.

«La bonifica è una partita molto complessa e difficile e

le informazioni sui lavori devono essere condivise per avere la massima trasparenza», ha dichiarato **Alberto Colombo** di Sinistra e Ambiente Meda. La richiesta è quindi quella di organizzare un organo di confronto, un tavolo comune in cui periodicamente si informino i cittadini sull'andamento della bonifica, sulle aree in cui si stanno svolgendo i lavori ed, eventualmente, anche sui problemi. Le operazioni saranno già monitorate da Arpa Lombardia, che si occuperà dei sopralluoghi e dei campionamenti di terre-

no, tuttavia i comitati ambientalisti chiedono anche un organo che faccia da tramite tra i tecnici e la cittadinanza.

«Avevamo già anticipato ai sindaci che avremmo fatto questa richiesta, ma vorremmo anche incontri pubblici con i cittadini, perché i nostri Comuni hanno già pagato un conto molto salato con la diossina e vogliamo che in tutte le fasi ci sia trasparenza, specialmente in quelle più delicate», conclude Colombo.

La bonifica sarà, naturalmente, il primo dei lavori per Pedemontana. Si procederà di

fatto strato per strato: si asporteranno i primi 20 centimetri di suolo per poi eseguire le analisi e, se confermeranno la presenza della diossina oltre il limite consentito, si asporteranno altri 20 centimetri e così via finché non si troverà terreno pulito. Le fasi più delicate saranno sicuramente le analisi che dovranno essere eseguite per scongiurare che la diossina torni in atmosfera ed è proprio su questo aspetto che l'attenzione delle sigle ambientaliste si concentra maggiormente.